

PRINCIPI GENERALI
PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI “CORO A.N.A.”
ALLE FORMAZIONI CORALI

(Approvate dal CDN nella seduta del 17 marzo 2018)

L'Associazione Nazionale Alpini (di seguito A.N.A.) riconosce, al suo interno, una serie di formazioni corali, alle quali viene attribuita la qualifica di “Coro A.N.A.”, formazioni che sono inserite nell'elenco dei Cori e delle Fanfare dell'Associazione gestito dalla Commissione Nazionale Centro Studi A.N.A.

Lo scopo di un “Coro A.N.A.” è promuovere la cultura corale degli Alpini in forma adeguata, mediante pubbliche esecuzioni, incisioni ed eventualmente edizioni musicali, occupandosi più in generale di diffondere, in modo quanto più corretto e documentato possibile, i canti che il Coro sceglierà di inserire nel proprio repertorio, con particolare riferimento ai canti popolari italiani e quindi alle canzoni montanare, tradizionalmente cantate dagli Alpini. Lo scopo è raggiunto tramite l'adesione al Coro di volontari appassionati di canto e il continuo addestramento per mezzo di un Maestro o Direttore del Coro. I Cori si avvalgono in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie e gratuite dei coristi e delle strutture gestionali che vorranno darsi.

I Cori possono rivestire la forma della semplice aggregazione spontanea così come quella di una associazione dotata di autonomo regolamento purché nel rispetto dello Statuto e del Regolamento Nazionali A.N.A. e del Regolamento della relativa Sezione. I rapporti tra i Cori e le rispettive Sezioni e/o Gruppi vengono disciplinati da ciascuna Sezione in totale autonomia.

A eccezione dei Cori dei congedati delle Brigate Alpine che potranno fare direttamente riferimento alla Sede Nazionale, ogni formazione, per potersi fregiare della qualifica di “Coro A.N.A.”, deve essere affiliata ufficialmente a un Gruppo o a una Sezione e i suoi membri essere iscritti all'A.N.A. come Soci Ordinari, Amici degli Alpini o Aggregati, prevalentemente iscritti presso la Sezione di riferimento.

La denominazione “Coro A.N.A.” è patrimonio esclusivo dell'A.N.A. e non potrà essere adottata da complessi corali che non siano accettati e legittimati dall'A.N.A. stessa.

La gestione della formazione corale è regolata, nei suoi indirizzi generali, dal Consiglio del Gruppo (se affiliata a un Gruppo) e il Capogruppo ne è il responsabile o dal Consiglio della Sezione (se affiliata a una Sezione) e il Presidente ne è il responsabile.

Ogni Coro può designare un responsabile per il settore organizzativo e logistico, che deve comunque essere scelto fra i Soci Ordinari, al quale spetta l'organizzazione tecnica e il coordinamento dell'attività corale.

Il Capogruppo o il Presidente Sezionale, all'atto di presentazione della richiesta di affiliazione del Coro, sottoscritta dal responsabile, deve allegare l'elenco dei componenti del Coro, contenente per ognuno la qualifica di Socio, Amico o Aggregato e il Gruppo e la Sezione di appartenenza.

Nuove richieste di inserimento nell'elenco dei Cori e delle Fanfare dell'A.N.A. devono essere presentate, con delibera approvata dal Consiglio della Sezione, dal Presidente Sezionale, che ne assume la responsabilità della gestione se Coro Sezionale, ovvero la domanda al Capogruppo che l'ha presentato se di Gruppo, accertandosi dell'effettiva iscrizione all'A.N.A. dei componenti della formazione canora, che dovranno essere in prevalenza iscritti nella Sezione di riferimento.

Annualmente il Presidente della Sezione dovrà certificare che tutti i componenti dei Cori, facenti riferimento alla sua Sezione, siano regolarmente iscritti all'A.N.A. e dovrà trasmettere alla sede Nazionale la scheda aggiornata di ogni Coro.

Nello stemma o distintivo della formazione canora deve essere inserito con la dovuta evidenziazione il logo ufficiale dell'A.N.A., rispettandone proporzioni e colori, così come da indicazioni fornite dal Centro Studi A.N.A., e la qualifica di “Coro A.N.A.”.

Per i Cori dei congedati delle Brigate Alpine sarà il Presidente del complesso a certificare alla Sede Nazionale l'iscrizione di tutti i componenti all'A.N.A., nonché a trasmettere la scheda aggiornata

del proprio complesso: tali complessi corali non saranno tenuti all'indicazione della qualifica e all'utilizzo del logo dell'A.N.A.

Ogni responsabile della formazione corale, ogni Capogruppo e ogni Presidente di Sezione di riferimento, deve impegnarsi, pur nel rispetto del proprio ruolo e della propria autonomia, a essere fedele a quel concetto di "ALPINITÀ" che da sempre contraddistingue l'Alpino e a rispettare le regole e le disposizioni impartite dall'A.N.A. e dai relativi organismi preposti.

Solo i complessi dotati della qualifica di "Coro A.N.A." saranno inseriti nell'elenco dei Cori e delle Fanfare dell'Associazione e conseguentemente potranno godere della convenzione in essere tra l'A.N.A. e la S.I.A.E.

Nell'eventualità che un complesso corale intenda dotarsi della veste giuridica di associazione autonoma, la Sede Nazionale è disponibile a fornire supporto per la compilazione del relativo Statuto.

Milano, 17 marzo 2018